
Migranti: Unicef, nel 2022 raggiunto il numero record di 43,3 milioni di bambini sfollati

Secondo le stime dell'Unicef, alla fine del 2022, è stato raggiunto un numero record di 43,3 milioni di bambini in condizioni di sfollamento forzato, molti dei quali per tutta la loro infanzia. Il numero di bambine e bambini sfollati, costretti a lasciare le proprie case è raddoppiato negli ultimi 10 anni, ostacolando gli sforzi per includere e proteggere i bambini sfollati all'interno dei Paesi. La guerra in Ucraina ha costretto più di 2 milioni di bambini ucraini a lasciare il Paese e ha portato a oltre 1 milione il numero dei bambini sfollati all'interno dell'Ucraina. "Per oltre 10 anni, il numero di bambini costretti a lasciare le proprie case è cresciuto a un tasso allarmante e la nostra capacità globale di risposta rimane ancora sotto pressione", ha dichiarato Catherine Russell, direttore generale dell'Unicef. "L'incremento è in linea con l'aumento consistente di conflitti, crisi e disastri climatici nel mondo, ma sottolinea anche la risposta non sufficiente di molti governi a garantire che ogni bambino rifugiato e sfollato interno possa continuare a studiare, crescere in salute e sviluppare il proprio pieno potenziale". Dei 43,3 milioni di bambini costretti allo sfollamento alla fine del 2022, circa il 60% (25,8 milioni) erano sfollati internamente a causa di conflitti e violenze. Anche il numero di bambini rifugiati e richiedenti asilo ha raggiunto un nuovo record di 17,5 milioni, un dato che non include i recenti sfollati nel 2023 anche a causa del conflitto in Sudan. L'Unicef stima che ad oggi siano oltre 940.000 i bambini sfollati a causa del conflitto. Inoltre, eventi climatici estremi, come le inondazioni in Pakistan e la siccità nel Corno d'Africa, sono stati causa di sfollamento per altri 12 milioni di bambini nel corso del 2022. I bambini sfollati interni e rifugiati sono spesso fra i più vulnerabili. A molti è negato l'accesso all'istruzione e ai sistemi sanitari, non ricevono le vaccinazioni di routine e non possono accedere ai meccanismi di protezione sociale. Per molti bambini, la condizione di sfollamento si prolunga sempre più. La maggior parte dei bambini sfollati oggi vive l'intera infanzia in queste condizioni. Lo sfollamento causato dal clima si prevede aumenterà rapidamente in mancanza di azioni urgenti per mitigare il riscaldamento globale e preparare le comunità più esposte alla crisi climatica. L'Unicef chiede ai governi di "non lasciare indietro nessun bambino".

Patrizia Caiffa